

ComUnione, mensile di informazione religiosa per la pastorale della Parrocchia San Bernardino di Molfetta

MANOSCRITTO PER USO INTERNO

Direttore responsabile: Marcello la Forgia
Redazione: Anna Maria Caputi, Federica de Ceglia, Paola la Forgia, Giovanni Luca Palombella, Arcangelo Pasculli, Nicola Petruzzella, Mirko Sabato, Marianna Scattarelli
Parroco: don Pasquale Rubini

Grafica: Equipe Comunicazioni Sociali
Rubrica Il Santo del Mese: Nella Sancilio
Rubrica liturgica: Gaetano la Martire
Rubrica attualità: Marianna Scattarelli



Solo il silenzio può parlare

 *Mirko Sabato e Giovanni Luca Palombella*

Silenzio. La mente ci induce a pensare all'assenza di preoccupazioni, al rilassamento, ma forse dovremmo farci la domanda: che cosa è veramente il silenzio? Il silenzio (dal latino *silere*, non far rumore) è definito come l'assenza di rumore, di suono. Ricorrenti nel linguaggio comune sono espressioni come "silenzio della notte", "zona di silenzio", "silenzio tombale". **Ma il silenzio è assenza o presenza?** Riflettendo sul significato della parola, in realtà, è un altro il silenzio che potremmo individuare: il silenzio che ci aiuta nella meditazione, che rischiarla la nostra vita. Dunque, *"Il silenzio non si riduce all'assenza di parole, bensì nel disporsi ad ascoltare altre voci: quella del nostro cuore e, soprattutto, la voce dello Spirito Santo"* (Papa Francesco).

Quest'atteggiamento conduce a restare soli con noi stessi, a guardarci dentro. È come specchio che riflette i pensieri, le preoccupazioni della nostra interiorità, potrebbe portare angoscia in quanto si sperimenterebbe la solitudine e il riconoscersi vuoti.

Il periodo quaresimale è particolarmente caratterizzato dal silenzio ed è l'occasione propizia

per colmare questa solitudine affinché ci si lasci invadere dalla presenza di Dio.

Anche il Signore ha sperimentato il silenzio di Dio sulla croce. Il grido di invocazione *"Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?"* (Salmo 22) assume un significato drammatico. Quel grido cerca di riempire il silenzio tra il Figlio e il Padre, come se il Padre si fosse ritirato e il Figlio non lo trovasse più. Non è difficile comprendere in che modo il Figlio abbia accettato tutto: supplizio, passione, oltraggio ma risulta, invece, estremamente complesso afferrare come abbia potuto sostenere quel silenzio del Padre. Gesù era consapevole della volontà di Dio e sapeva che anche quello che, apparentemente, potrebbe sembrare abbandono, in realtà era la comunicazione della vicinanza più profonda del Padre.

Non dobbiamo avere paura, non siamo soli; c'è Qualcuno che non aspetta altro di essere liberato dai rumori del nostro "io" che soffocano la sua Parola impedendoci di avvertire la Sua presenza. Approfittiamo di questo tempo favorevole per rischiarare la mente e riscaldare il cuore, per avvertire come l'essenza stessa di ogni persona si costituisca nel silenzio: nel silenzio del grembo

di una madre, nel silenzio di una culla di un bambino, nel silenzio dei pensieri di un giovane, nel silenzio dell'amore donato e ricevuto, nel silenzio della morte che apre alla vita. **Sperimentiamo il silenzio!**

APPUNTAMENTI QUARESIMALI e della SETTIMANA SANTA 2018

VENERDÌ 9 MARZO - ore 20.00

24 ORE PER IL SIGNORE

Catechesi e tempo per il Sacramento della Riconciliazione alla Parrocchia Sant'Achille di Molfetta

DOMENICA 11 MARZO - ore 9.00/17.00

RITIRO PARROCCHIALE QUARESIMALE

Il ritiro parrocchiale in preparazione alla Settimana Santa si svolgerà nel Seminario Vescovile di Molfetta. Nella stessa giornata si concluderà il percorso prematrimoniale.

DOMENICA 25 MARZO

DOMENICA DELLE PALME

ore 09.00 - Santa Messa

ore 10.30 - Benedizione delle Palme presso il Calvario, processione per il territorio parrocchiale e Santa Messa

ore 18.30 - Santa Messa

ore 19.30 - Via Crucis

MARTEDÌ 27 MARZO - ore 19.30/21.30

MARTEDÌ SANTO - TEMPO PER LE CONFESIONI

Saranno disponibili dei sacerdoti in chiesa per il Sacramento della Riconciliazione

MERCOLEDÌ 28 MARZO - ore 19.00

MERCOLEDÌ SANTO

Messa Crismale presieduta dal Vescovo in Cattedrale

GIOVEDÌ 29 MARZO

GIOVEDÌ SANTO

ore 18.30 - Santa Messa "In Coena Domini"

ore 20.00 - Adorazione itinerante eucaristica

PREGHIERA DEL MESE

Il 19 marzo la Chiesa ricorda la figura di San Giuseppe, umile custode della Santa Famiglia. Ecco il testo della Consacrazione della Famiglia a San Giuseppe.

*Glorioso San Giuseppe,
guarda a noi con il cuore pieno di gioia
perché ci annoveriamo,
sebbene indegni, nel numero dei tuoi devoti.*

*Grazie, amato San Giuseppe,
per i così immensi benefici
che ci hai dispensato
e costantemente ci dispensi.*

*Grazie per tutto il bene ricevuto,
poiché io sono il padre o la madre
di questa famiglia
che desidera essere consacrata a Te
in modo particolare.
Occupati, o glorioso Patriarca,
di tutte le nostre necessità
e delle responsabilità della famiglia.
Tutto, noi affidiamo a Te.*

*Animati dalle tantissime attenzioni ricevute,
noi osiamo fiduciosamente pregarti,
di trasformare i nostri cuori
in vulcani ardenti di vero amore.
Che tutto quanto ad essi si avvicina,
o con essi in qualche modo si relaziona,
rimanga infiammato da questo rogo immenso
che è il Cuore Divino di Gesù.*

*Ottienici la grazia di vivere e morire d'amore.
Donaci la purezza, l'umiltà del cuore
e la castità del corpo.
Infine, Tu che conosci meglio di noi stessi
le nostre necessità e le nostre responsabilità,
occupati di esse
e accoglile sotto il tuo patrocinio.*

*Aumenta il nostro amore
e la nostra devozione alla Santissima Vergine
e conducici per mezzo di Lei a Gesù,
perché così avanziamo sicuri per il cammino
che ci porta alla felice eternità. Amen.*

VENERDÌ 30 MARZO - ore 18.00

VENERDÌ SANTO

ore 08.00 - Adorazione eucaristica

ore 09.00 - Liturgia delle Ore

ore 18.30 - Azione Liturgica "In Passione Domini"

ore 20.00 - Via Crucis

DOMENICA 1 APRILE

DOMENICA DI RESURREZIONE

Sante Messe ore 9.00, 10.15, 11.30, 19.00

SABATO 31 MARZO

SABATO SANTO

ore 09.00 - Liturgia delle Ore

ore 22.00 - Veglia Pasquale nella Notte Santa

Per le confessioni

ogni giorno dopo la Messa Vespertina

Ogni venerdì di Quaresima e il Venerdì santo

Astinenza dalle carni



*Qual è il rimedio
che guarirà il nostro corpo
dal veleno del peccato?*

*È il Corpo glorioso di Cristo.
Egli si è mostrato
più forte della morte
ed è per noi sorgente di vita.*

*Come un po' di lievito permea
tutta la pasta,
così il Corpo immortale di Dio,
una volta introdotto nel nostro,
lo muta e lo trasforma
nella sua divina sostanza.*

San Gregorio di Nissa

*Foto che ritrae l'altare che ha accolto Gesù
Eucarestia durante le Solenni Quarantore
in Parrocchia*

SOLENNI FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI SAN SALVATORE DA HORTA

Anche quest'anno la Parrocchia san Bernardino ha stilato un ricco calendario di appuntamenti per la novena in onore di san Salvatore da Horta che si svolgerà dal **9 al 17 marzo**. Le messe saranno celebrate alle ore 8.00 e 18.30, mentre la novena alle ore 18.00.

Festa solenne **domenica 18 marzo** con le consuete celebrazioni eucaristiche della domenica. Alle ore 17.30 gli sbandieratori percorreranno le strade del territorio parrocchiale e alle 19 sarà celebrata la solenne messa con la benedizione dei bambini, la vestizione dei nuovi soci, la supplica in onore del Santo, la benedizione del pane votivo e il bacio della reliquia. Infine, alle ore 20 lo spettacolo degli sbandieratori in via Carnicella.



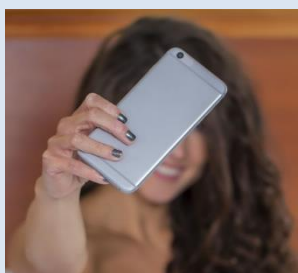
I pericoli del web

di Marianna Scattarelli

Se negli anni 60 esistevano i cosiddetti "figli dei fiori", oggi si può dire che esistono i "figli degli smartphone". Fin da piccoli, i genitori consegnano ai figli cellulari sofisticatissimi che inducono i bambini a trascorre la maggior parte della giornata attaccati ad uno schermo, senza un adeguato controllo e senza essere a conoscenza dei rischi che possono correre per se stessi e per gli altri.

Troppo spesso, gli stessi genitori non conoscono del tutto le funzioni dei vari social network e non sono in grado di monitorare i movimenti dei ragazzi sulla rete.

È fondamentale, dunque, formare sia i genitori che gli insegnanti e accompagnarli ad abbracciare la tecnologia per poter gestire al meglio il rapporto tra ragazzo e web. Se, infatti, i ragazzi sentono la vicinanza di una figura preparata e consapevole riguardo i rischi sulla rete, essi saranno in grado di responsabilizzarsi gradualmente. Al contrario, se sanno di potersi muovere in totale libertà, si esporranno con più facilità ai pericoli, con il rischio di incappare nel *sexting*, nel *cyberbullismo*, nella pedopornografia e nell'*adescamento online* (per citarne alcuni).



Il problema di oggi legato alla tecnologia riguarda, soprattutto, la diffusione di materiale intimo e privato in rete. Infatti, per la maggior parte degli adolescenti è assolutamente normale condividere tutto ciò che si fa, foto e immagini personali, sui social e nelle chat. Ad oggi, la pratica del **sexting** sta diventando sempre più diffusa per la conquista dell'altro, per ricercare il divertimento, per semplice provocazione o alle volte per praticare vero e propri atti sessuali attraverso l'invio in chat di foto o video sessualmente espliciti. Ci troviamo di fronte a una tipologia di violenza sempre più mirata a ledere la privacy e a colpire nell'intimità le personalità più fragili.

Il **cyberbullismo** è un male indiretto, che nella testa di molti nasce come un gioco, come una ricerca di un ruolo sulle spalle di un'altra persona, la vittima. Le vittime di *cyberbullismo* sono in netto aumento rispetto lo scorso anno scolastico (8,5% nel 2016/17 rispetto al 6,5% nel 2015/16) e sono le ragazze ad essere prese maggiormente di mira. Ciò che è più sconvolgente è che i dati dimostrano che le vittime più colpite sono nella fascia di età tra gli 11 e i 13 anni. Questa è una fascia d'età estremamente delicata, in cui subire violenze ed essere presi di mira dai compagni, distrugge profondamente l'autostima e la sicurezza personale soprattutto se il "leone da tastiera" è anonimo e non esce allo scoperto.

Il **grooming online**, anche detto "adescamento di minori in rete", si sta diffondendo a macchia d'olio: oltre il 18% dei ragazzi accetta l'amicizia da chiunque, mentre le ragazze sembrano essere più selettive e attente. Nonostante ciò, molti adolescenti hanno ammesso di aver chattato con perfetti sconosciuti e alcuni hanno addirittura dichiarato di aver incontrato dal vivo una persona conosciuta su internet.

Da questi dati emerge un bisogno enorme da parte dei ragazzi di creare legami online perché spesso da soli e abbandonati sul web. Essi, non appena trovano qualcuno in grado di ascoltarli, si lanciano completamente, non valutando le conseguenze e dirigendosi dritti in trappola. Per questo, i ragazzi "incastrati nella rete" hanno bisogno di avere tra le mani strumenti efficaci per potersi muovere con maggior sicurezza nel mondo virtuale.

Importantissimo il ruolo dei genitori, che devono riuscire a dare sempre un **esempio positivo e mostrarsi coerenti tra quello che si dice e quello che si fa**, mettendo al primo posto con i figli il **contatto visivo**, il **dialogo** e la **comunicazione** faccia a faccia, tutti elementi che si stanno gradualmente perdendo all'interno delle relazioni e delle famiglie.

Santa Francesca Romana

di Nella Sancilio

«Il Signore ha dato per te ordine ai suoi angeli di custodirti in ogni tuo passo»: è il versetto del Salmo 90 che Francesca ripeteva ogni giorno da quando un angelo le apparve alla morte del figlio Evangelista.

Francesca Bussa de' Buxis de' Leoni, nacque a Roma nel 1384 da nobile famiglia che le diede un'educazione elevata. Accompagnava sua madre nelle visite alle varie chiese e alla chiesa di Santa Maria Nova incontrò un benedettino che divenne suo padre spirituale. Egli si era accorto del desiderio di Francesca di votarsi alla vita monastica, ma la convinse ad obbedire a suo padre che l'aveva promessa in sposa al nobile Lorenzo de' Ponziani (Francesca aveva solo 13 anni). La rinuncia alla sua vocazione la portò ad ammalarsi di anoressia, finché un giorno le apparve in sogno Sant'Alessio che le disse: «*Tu devi vivere, il Signore vuole che tu viva per glorificare il suo nome*». Da quel momento, accettò il suo matrimonio e a 16 anni le nacque il primo di tre figli.

Tra papi ed anti-papi del XIV secolo, nei momenti liberi dagli impegni familiari, Francesca **si dedicò ai miseri e bisognosi** e alla **preghiera**. Vendette tutti i suoi gioielli, rifiutò gli abiti sontuosi della nobiltà e svuotò i granai del suocero che, però, miracolosamente ritrovò i ricolti. Inoltre, il Signore le diede il " *dono di celesti illuminazioni* ". Frequenti furono le lotte col demonio, "intraprese" il suo viaggio mistico all'Inferno e al Purgatorio, la sua vita fu caratterizzata da prodigi e guarigioni.

L'epidemia di pestilenza diffusasi a Roma provocò la morte dei figli Agnese ed Evangelista, mentre suo marito era rimasto semiparalizzato a causa delle guerre pontificie. Francesca continuò la sua opera affiancata da altre donne che riuniti in una Confraternita dedicata alla Madonna, che Papa Eugenio IV titolerà "*Congregazione delle Oblate della Santissima Vergine*", in seguito "*Oblate di Santa Francesca Romana*". Solo alla morte del marito, si ritirò nel monastero. Morì il 9 marzo del 1440 nel palazzo de' Ponziani dove si era recata ad assistere suo figlio Battista, gravemente malato.



RUBRICA LITURGICA - I SACRAMENTI: BATTESIMO DEGLI ADULTI

Battesimo degli adulti, il precatecumenato

di Geatano la Martire

Agli adulti che, affascinati dall'annuncio della Parola ed illuminati dalla grazia dello Spirito Santo, desiderano entrare a far parte della Chiesa di Dio, è richiesto un cammino di fede e di conversione lungo ed impegnativo. Se, infatti, per i bambini deve essere necessariamente conservata la liturgia battesimale come atto unico che, «*in modo molto abbreviato integra le tappe preparatorie dell'iniziazione cristiana*» (C. C. C. n.1231), per gli adulti, che «*non ricevono il sacramento passivamente, ma di propria volontà stabiliscono un patto con Cristo, rinunciando agli errori ed aderendo sinceramente a Dio*» (RICA n. 30), la Costituzione liturgica *Sacrosantum Concilium* (n. 64) ha previsto la reintroduzione dell'antichissima prassi del catecumenato, un cammino di formazione che si snoda attraverso quattro momenti distinti (precatecumenato, catecumenato, preparazione pasquale, mistagogia), intervallati da tre celebrazioni anch'esse distinte (Rito di ammissione, Elezione, Celebrazione dei sacramenti).

Tre di questi momenti, detti anche *passaggi o porte*, precedono i tre sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Confermazione, Eucarestia) da conferire in un'unica celebrazione e, ordinariamente, nella veglia pasquale. Si tratta, dunque, per il catecumeno di percorrere, all'interno della comunità dei fedeli, un itinerario progressivo di ricerca che abbia come meta l'acquisizione di una fede certa e matura. Per questo motivo, la durata del catecumenato per ogni singolo richiedente non può avere tempi prestabiliti ed è affidata, in ogni Diocesi, al giudizio del Vescovo. Prima che il richiedente, presentato alla comunità parrocchiale di appartenenza da un garante di provata fede, possa

possa essere ammesso al catecumenato, gli viene ordinariamente richiesto un periodo di precatecumenato, finalizzato a maturare in lui una ferma volontà di seguire Cristo e di chiedere il Battesimo.

Durante questo tempo l'aspirante al catecumenato dovrà, con l'aiuto, l'esempio e l'accoglienza dei sacerdoti, dei diaconi, dei catechisti e dell'intera comunità, essere introdotto alla conoscenza del Vangelo assimilando i principi più elementari della vita spirituale e della dottrina cristiana. Nello stesso tempo si rafforzeranno in lui il desiderio di conversione, il bisogno di pregare, entrando in relazione con Dio attraverso Cristo, nonché la capacità di fare comunione con i fratelli. Trascorso proficuamente questo primo momento di ricerca, il candidato, mediante apposita celebrazione, è ammesso al catecumenato.

PARROCCHIA SAN BERNARDINO - MARZO 2018

1 GIOVEDÌ

2 VENERDÌ

3 SABATO

4 **DOMENICA**

5 LUNEDÌ

6 MARTEDÌ

7 MERCOLEDÌ

8 GIOVEDÌ

9 VENERDÌ

10 SABATO

11 **DOMENICA**

12 LUNEDÌ

13 MARTEDÌ

14 MERCOLEDÌ

15 GIOVEDÌ

16 VENERDÌ

17 SABATO

18 **DOMENICA**

19 LUNEDÌ

20 MARTEDÌ

21 MERCOLEDÌ

22 GIOVEDÌ

23 VENERDÌ

24 SABATO

RACCOLTA ALIMENTARE PARROCCHIALE MENSILE

4 - 11 MARZO



Mercoledì in onore di San Salvatore Rosario ore 18.00, Preghiera del Mercoledì e messa ore 18.30

Festa in onore di San Salvatore da Horta

domenica 18 marzo

ore 09.00, 10.15, 11.30 - Santa Messa

ore 17.30 - Spettacolo degli sbandieratori
per le vie del territorio parrocchiale

ore 18.30 - Santo Rosario

ore 19.00 - Santa Messa, supplica in onore del Santo,

benedizione del pane votivo e bacio della reliquia

ore 20.00 - spettacolo degli sbandieratori
in via Carnicella

Settimana Santa

PARROCCHIA SAN BERNARDINO - MOLFETTA

DOMENICA 25 MARZO

Domenica delle Palme

ore 9.00 Santa Messa
ore 10.30 Benedizione delle Palme
presso il Calvario,
a seguire Santa Messa

ore 18.30 Santa Messa
ore 19.30 Via Crucis rionale

MARTEDÌ 27 MARZO

Liturgia penitenziale

ore 19.30 Tempo per le
Confessioni

MERCOLEDÌ 28 MARZO

ore 18.00 Messa Crismale
in Cattedrale

VENERDÌ 30 MARZO

ore 8.00 Adorazione eucaristica
ore 9.00 Liturgia delle Ore
ore 18.30 AZIONE LITURGICA
"IN PASSIONE DOMINI"
ore 20.00 Via Crucis

«La Chiesa ci offre questo, in questo tempo di Quaresima, il dolce rimedio della preghiera, dell'elemosina e del digiuno. ...! Se a volte la carità sembra spegnersi in tanti cuori, essa non lo è nel Cuore di Dio!»

Papa Francesco (Messaggio Quaresima 2018)

GIOVEDÌ 29 MARZO

ore 18.30 MESSA "IN COENA DOMINI"
ore 20.00 Adorazione itinerante

SABATO 31 MARZO

ore 9.00 Liturgia delle Ore
ore 22.00 VEGLIA PASQUALE

DOMENICA 1 APRILE

Domenica di Resurrezione

ore 9.00 - 10.15 Sante Messe
11.30 - 19.00

Saranno trasmesse in diretta live streaming le celebrazioni della Domenica delle Palme, della Messa "In Coena Domini", dell'Azione Liturgica "In Passione Domini" e della Veglia di Pasqua: basterà collegarsi alla Pagina Facebook della Parrocchia o al portale parrocchiale.

Novena

9 - 17 marzo

ore 08.00 - Santa Messa e Novena

ore 18.00 - Santo Rosario e Novena

ore 18.30 - Santa Messa

Settenario e Memoria della Beata Vergine Maria Addolorata

16 - 23 marzo

ore 08.00 - Santa Messa

ore 18.00 - Santo Rosario e preghiera
del Settenario

ore 18.30 - Santa Messa